

RUSSI IAIA FORTE DOMANI AL COMUNALE

«Così mi sono calata nei 'Tempi nuovi' della famiglia»

ATTRICE di teatro ma anche di cinema e tv, dall'ironia graffiante e dalla simpatia travolgente, Iaia Forte (**nella foto**) è protagonista di "Tempi nuovi", scritto e diretto da Cristina Comencini, in scena al teatro comunale di Russi domani alle 20.45. Una commedia divertente e ricca di sorprese che racconta le vicende di una famiglia alle prese con l'invasione dell'elettronica, il mutamento dei mestieri e dei saperi e con l'avvento di nuove forme di comunicazione. Insieme a lei sul palco, Maurizio Micheli, popolare volto del "Commissario Lo Gatto", nel ruolo del marito e padre, il ravennate Nicola Ravaioli e Sara Lazzaro, i due figli la cui vita viene sconvolta da un "terremoto".

Iaia Forte, com'è stato per lei, abituata a ruoli molti estremi, calarsi in una commedia?

«È stata una grande gioia perché mi piace mettermi alla prova e rompere gli schemi. Ringrazio Comencini per avermi offerto questa occasione imperdibile di misurarmi con un genere a me nuovo».

Lo spettacolo è in tournée già da due anni. Qual è il segreto del successo di pubblico?

«La grande attualità dei temi proposti dall'autrice e regista, ricorrenti in tutti i suoi lavori al cinema e a teatro. In tal caso, invita il pubblico a riflettere sul riverbero di alcune espressioni della modernità in una famiglia, in cui un po' tutti possono riconoscersi. Si ride, ci si diverte ma si ragiona anche sul senso di ciò che accade».

Lei interpreta una giornalista moderna...

«Sono Sabina e ho appena seguito un corso di aggiornamento sull'elettronica, per imparare a dare una notizia in tre righe e non essere sbattuta fuori dal giornale. Rispetto al marito, che dichiara apertamente la sua difficoltà nel relazionarsi con tutte le manifestazioni dei tempi



«OCCASIONE IMPERDIBILE»

«Ringrazio Comencini per avermi offerto l'occasione di misurarmi con un genere per me nuovo»

nuovi, fingo di essere la più moderna».

Finge ma non lo è completamente. Quando barcolla un po'?

«Alla scoperta di una figlia, che anziché essere fidanzata con Davide, in realtà aspetta un figlio dalla compagna, grazie all'inseminazione artificiale...».

Qual è la forza del teatro?

«Proprio il suo essere l'antitesi della virtualità. Ormai è rimasto l'unico luogo in cui le persone si incontrano e si guardano negli occhi. Per questo, resiste rispetto al cinema: a teatro si va a vedere un evento irripetibile».

Ci sono ruoli che più di altri ha amato?

«Certo e sono tanti. Ma in realtà, ciò che fa la differenza è lavorare con persone che mi piacciono. Ho avuto la fortuna, per esempio, di essere scelta da grandi maestri come Luca Ronconi. Spero di poter continuare a fare un teatro con artisti che lo vivono in prima persona e non come un qualsiasi prodotto di consumo».

Ormai la tournée è terminata. Dopo cosa l'aspetta?

«In aprile comincerò le riprese della serie tv per Rai Uno, "Vivi e lascia vivere" del regista Pappi Corsicato».

Cosa preferisce tra teatro e televisione?

«Il teatro. Il piccolo schermo regala grandi numeri e popolarità, oltre a indubbi vantaggi economici, ma non mi permetterebbe mai di calarmi in quei grandi ruoli che il solo teatro può offrire per mettere a frutto tutta la propria esperienza e profondità».

Cosa consiglierebbe a un giovane col sogno di diventare attore?

«Anzitutto, di frequentare una scuola seria e poi di individuare i registi più affini in modo da fare provini mirati».

Roberta Bezzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVENNA

Chiamata per il Purgatorio

NUOVO incontro operativo, stasera alle 20, per chi desidera partecipare alla realizzazione di "Purgatorio-Chiamata pubblica" per la Divina Commedia di Dante Alighieri, seconda parte del progetto "La Divina Commedia: 2017-2021", di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari (**nella foto**). Una coproduzione Ravenna Festival-Teatro Alighieri e Fondazione Matera-Basilicata 2019 con Teatro delle Albe-Ravenna Teatro, che sarà in scena al Festival dal 25 giugno al 14 luglio 2019. Tutti i cittadini, senza limiti di numero, lingua o preparazione specifica, sono invitati a partecipare alla realizzazione della messa in scena. Le iscrizioni sono ancora aperte. Info 0544.36239 o cantieredante@ravennateatro.com.



Stasera al Teatro Galli per 'Crossroads' con Trilok Gurtu e Omar Sosa

Al 'Diego Fabbri' di Forlì

LA NUOVA vita della cultura italiana parte dai giovani. Questo è il messaggio che ForlìMusica vuole dare nella Stagione Concertistica 2019 del Comune di Forlì e che questa sera alle ore 20.30 arriverà forte e chiaro. "Le Giovani Voci del Teatro alla Scala di Milano" è infatti l'appuntamento in programma al Teatro Diego Fabbri. Il soprano Sara Rossini, il mezzosoprano Chiara Tirota, il baritono Gustavo Castillo (**foto**), accompagnati dall'Orchestra Bruno Maderna, saranno diretti dal violista Pietro Mianiti. Il concerto celebra la musica lirica: verranno eseguiti famosi brani da "Il Barbiere di Siviglia", "La Cenerentola" e "L'Italiana in Algeri" di Gioachino Rossini, "La Traviata",

Sul palco le giovani voci della 'Scala' di Milano

"Simon Boccanegra" ed "Otello" di Giuseppe Verdi e "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni. Ai giovani sarà anche affidata la presentazione del concerto, curata dagli studenti del Liceo Musicale Statale di Forlì, guidati da Ivan Bratti. Compito dell'Accademia Teatro alla Scala di Milano è la formazione ai mestieri e alle arti dello spettacolo dal vivo. In particolare l'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici, fondata da Riccardo Muti, raccoglie l'eredità della scuola voluta da Arturo Toscanini per trasmettere la tradizione del bel canto italiano.